



Alla Comunità Accademica

L'Università Mediterranea ha presentato la propria candidatura alla Federazione Astronautica Internazionale (IAF) e ha vinto la selezione per il Forum dal titolo "Space Technology and Applications meet Mediterranean Needs", che proietta l'Ateneo tra i big delle Università al mondo coinvolte nei programmi spaziali.

Insieme alla IAF e all'Agenzia Spaziale Italiana (ASI), l'Università Mediterranea è, dunque, organizzatrice del IV Forum Spaziale Internazionale a Reggio Calabria, che segue l'edizione di Trento nel 2016, di Nairobi nel 2017 dedicata al continente africano e di Buenos Aires nel 2018 dedicata al continente sud americano.

Il Forum 2019 dedicato alla regione del Mediterraneo ospita dal 4 al 6 settembre le delegazioni dei Paesi del Mediterraneo, dal nord al sud, dall'est all'ovest. Le delegazioni sono guidate dai Ministri o dalle Autorità competenti per le attività spaziali. Sono presenti numerosi rappresentanti delle Agenzie spaziali nazionali del Mediterraneo e internazionali, quali l'Ufficio Affari Spaziali delle Nazioni Unite (UNOOSA), l'Agenzia Europea di Sicurezza marittima (AMSA), l'Agenzia Spaziale Europea (ESA), l'Agenzia Europea di Navigazione satellitare (GSA), l'Accademia Internazionale Astronautica (IAA), il Comitato per le Ricerche Spaziali (COSPAR), l'Istituto Internazionale di diritto internazionale (IISL) e quello europeo (ECSL), l'Istituto Europeo di Politica Spaziale (ESPI). Numerosi saranno i Rettori delle Università italiane e internazionali, tra le quali l'Università Internazionale dello Spazio (ISU) di Strasburgo, e le Associazioni che si occupano di formazione nel campo spaziale, come la Società Italiana per le organizzazioni Internazionali (SIOI) e l'Associazione Italiana Aeronautica e Astronautica (AIDAA). Infine, saranno presenti rappresentanti di grandi Aziende aerospaziali.

E' un riconoscimento lusinghiero che pone l'Ateneo direttamente in contatto con interlocutori di alto livello e da cui possono scaturire due risorse fondamentali per il suo successo e la sua sostenibilità, in quanto restituiscono affidabilità e reputazione a tutta la comunità accademica.

Le sessioni di lavoro del Forum sono programmate per il 5 settembre e prevedono la partecipazione esclusiva, per ragioni di sicurezza, di un limitato numero di soggetti accreditati.

L'obiettivo del Forum è quello di coinvolgere sempre di più le Università di tutto il mondo nelle attività connesse alle scienze e tecnologie spaziali, al fine di creare una nuova generazione di professionisti e dirigenti dei programmi spaziali futuri. Un evento che proietta Reggio Calabria come nodo centrale di una rete di attività di ricerca. La tematica "La tecnologia spaziale e le sue applicazioni incontrano i bisogni del Mediterraneo" verrà trattata con la declinazione in tre macro aree: la sorveglianza marittima, la blu economy, la formazione, la ricerca e la cooperazione in campo spaziale.

A margine del Forum, l'Università Mediterranea firmerà un accordo con l'Agenzia Spaziale Italiana (ASI) al fine di promuovere studi e attività applicate in campo spaziale, e, in particolare, ricerche connesse all'ingegneria ambientale e del territorio e all'ingegneria elettronica, informatica e dei sistemi per le telecomunicazioni, alle scienze e tecnologie agrarie e ambientali, all'architettura del territorio e del patrimonio storico, al diritto dello spazio pubblico e privato e della space economy. Tutte discipline e curricula che caratterizzano l'Ateneo reggino. E' l'inizio di un percorso che potrebbe portare l'Università Mediterranea, insieme ad altre Università italiane ed europee, a giocare un ruolo importante di formazione in campo spaziale al servizio dei Paesi del Mediterraneo. La cooperazione internazionale è un elemento chiave, d'impatto, sia economico, che accademico, per entrare nella vasta comunità spaziale internazionale.

Alla fine dei lavori, il Forum adotterà la dichiarazione "Reggio Calabria Page", con una serie di raccomandazioni alle quali rivolgersi ed attenersi volontariamente nei prossimi anni, che si unirà alle dichiarazioni finali di Trento, Nairobi e Buenos Aires.

Alla vigilia di tale importante evento, desidero ringraziare tutti coloro che, a vario livello, continueranno con il loro impegno ad operare a vantaggio dell'intera Comunità accademica.

Con i migliori saluti

Reggio Calabria, 3 settembre 2019

Il Rettore
Santo Marcello Zimbone